



**Arcipretura
Parrocchiale
SS. Trinità
Bronte-Catania**

Il Seme

LA LUCE CHE SEGNA IL CAMMINO



**Epifania
del
Signore**

**Vangelo
Mt 2,1-12**

**Anno 2021
N 105
Del 6-01**

E' innegabile il fascino che la figura dei Magi continua ad esercitare in una società pur secolarizzata e piuttosto disincantata come la nostra. La loro vicenda ha molto in comune con l'esperienza e i bisogni di ciascuno di noi. Li sentiamo dei nostri e magari finiamo per identificarci con loro.

Non sappiamo, dai vangeli canonici quanti sono e come si chiamano, riusciamo ad avere queste notizie dai vangeli apocrifi e dalla tradizione. L'unica certezza che abbiamo e : vengono da Oriente, sono degli studiosi, astrologi, leggono i testi sacri, anche se sono dei "pagani", si mettono in cammino seguendo una stella, cercano delle informazioni , vanno da Erode, trovano il Bambino e lo adorano offrono dei doni, ritornano al loro paese.

Un lungo viaggio guidati da una stella e alla ricerca di un Bambino !

Il cammino dei Magi diventa metafora del nostro cammino. Un cammino spirituale certo, ma nell'eccezione più propriamente biblica, cioè esistenziale, reale, concreto, che mette in gioco la vita. Per incontrare il Signore Gesù, anche noi, come i Magi, dovremmo lasciare i nostri Paesi : ovvero le nostre sicurezze, abitudini, mentalità. Addirittura le nostre convinzioni religiose. Dobbiamo lasciarsi attrarre da lui per sentieri sconosciuti, attraversare regioni dello spirito che ci appaiono estranee, guidati unicamente da una luce che anziché fenomeno astronomico, è piuttosto un'intuizione che si trasforma dapprima in fede, per poi rivelarsi lui stesso luce e via. " Io sono la luce del mondo, chi segue me, non camminerà nelle tenebre, ma avrà la luce della vita" (Gv 8,12). Anche i momenti di buio e di crisi fanno parte del lungo cammino di fede. I Magi, finiscono nella tana di Erode che non solo li confonde ma li prende in giro illudendoli che anche lui voleva trovare e adorare il "Re dei Giudei".

E non è un caso che i Magi cercano il "Re dei Giudei", come non è un caso che tra i doni che i Magi offrono, poi al bambino Gesù, c'è la mirra: l'unguento utilizzato per imbalsamare i morti e dal potere narcotizzante, che qualche soldato pietoso cercherà di somministrare a Gesù per alleviargli il tormento. Il viaggio dei Magi si rivela così un modello del nostro cammino di fede, cui è riservata una promessa : per quanto tortuoso è

di buio e di sconforto per quanto non potrà che passare dal Calvario, chi lo percorrerà con fiducia e determinazione alla fine si incontrerà col Signore Gesù.

La stella irradia una scia luminosa sulla terra che permette ai Magi di mettersi in viaggio per accogliere la manifestazione di Dio nella storia. Siamo invitati ad alzare lo sguardo verso il cielo, verso Dio che : ci chiede di cambiare il mondo amandoci ; di meditare sulla nostra storia di fede ; di metterci in cammino abbandonando le effimere certezze per iniziare l'avventurosa sequela di appassionati ricercatori del Mistero della vita e così incontrare il Cristo. Buon cammino. P.Alfio